



UNIVERSITÀ DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
(DISUM)

Norme per i laureandi
in discipline musicologiche

Tesi e sue parti vanno consegnate in formato cartaceo al docente, ed eventualmente inviate al docente della materia per email. Al momento in cui si richiede l'assegnazione della tesi, è opportuno suggerire un argomento ed una bibliografia di supporto, sulla base dei quali elaborare uno schema concettuale provvisorio.

Norme di carattere generale

Formati

La pagina (A4) va predisposta con i seguenti margini: sinistro mm 35, destro mm 30, superiore e inferiore mm 30.

Carattere: Garamond, 14 punti il testo, 12 punti le note e le citazioni.

Paragrafo: interlinea 1,5 righe, nessuna spaziatura prima e dopo (0 pt), allineamento giustificato. Non sono previsti rientri ad inizio di capitolo e di ciascuna sezione interna (con o senza sottotitolo), né quanto il discorso prosegue dopo una citazione, un esempio e altro. In tutti gli altri casi, la prima riga rientra di mm 10.

Corsivi e grassetto. I titoli (di capitoli e paragrafi) vanno in corsivo e grassetto. Utilizzare il corsivo solo per le parole in lingua straniera e per i titoli delle opere, da citare sempre integralmente. Per i titoli delle opere liriche italiane, utilizzare le maiuscole solo per la prima lettera e per le iniziali dei nomi propri: *Il dissoluto punito, o sia Il Don Giovanni, Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti, La straniera, La sonnambula, La traviata, Cavalleria rusticana, Al gran sole carico d'amore*. L'*incipit* dei pezzi chiusi va indicato citando integralmente il primo verso, tra virgolette e in corsivo: "*Il mio ben quando verrà*", "*Casta Diva, che inargent?*", "*Eri tu che macchiavi quell'anima*". Non utilizzare mai grassetto, sottolineato, ombreggiato, capolettera, sillabazione automatica.

Citazioni

Le citazioni saranno sempre in lingua originale e tra virgolette doppie in basso (« e », da ricercare nel menu Inserisci – Simbolo) devono essere isolate dal resto del testo, andando a capo, con un rientro di mm 20 dai due margini, utilizzando un corpo 12 e l'interlinea singola.

Se all'interno dei brani riportati sono contenute altre citazioni, queste vanno distinte con virgolette doppie in alto (“ e ”). Si segnalino le eventuali omissioni all'interno dei brani riportati (non quelle iniziali né quelle conclusive, che vanno omesse) con tre puntini tra parentesi quadre [...].

Per dare risalto ad una parola o ad un'espressione si usino le virgolette alte semplici (‘ e ’).

Le date si scrivono come: giorno (in numeri), mese (in lettere), anno (in numeri). Esempio: 1° gennaio 1901, 24 marzo 1965.

I numeri, se brevi, vanno sempre scritti per esteso. Esempio: trentadue, diciotto, centoquattro.

Esempi musicali e immagini

Esempi musicali ed immagini dovranno essere realizzati con risoluzione atta alla stampa e saranno corredati dalle relative didascalie, che dovranno recare informazioni complete ed esaustive sulla fonte e sull'autore. Tutti i rimandi alla partitura d'orchestra o ad altra fonte (i cui dati vanno forniti nella prima nota utile), nel testo e negli esempi musicali, vengono dati con l'atto (in maiuscoletto) e il numero di battute che precedono (in lettere) o seguono la cifra di chiamata. Esempio: I, una prima di 12; II, dieci dopo 14.

Note

Le citazioni bibliografiche nelle note devono comprendere, nell'ordine, i seguenti elementi, separati tra loro da una virgola:

- nome e cognome dell'autore, il primo in maiuscolo/minuscolo, il secondo in maiuscolo/maiuscoletto. Se gli autori sono due, i loro nomi vanno separati dalla congiunzione 'e', se più di due dalla virgola;
- titolo dell'opera, in corsivo; qualora una o più parole del titolo siano in corsivo, esse andranno in tondo;
- eventuale titolo della miscellanea, preceduto da: 'in', e seguito dal numero dei volumi, se più di uno;
- nome e cognome del curatore, preceduto da: 'a cura di';
- luogo di pubblicazione, secondo la denominazione originale (es.: Roma, Firenze, Paris, London, Berlin);
- nome dell'editore (o del tipografo, per le edizioni antiche); omettere sempre il nome di battesimo dell'editore, laddove presente, e l'indicazione 'editore', 'editori', 'casa editrice';
- data di pubblicazione, corredata dal numero dell'edizione, quando non è la prima, con numero arabo in esponente. Esempio: 1912³;
- eventuale indicazione del volume, con cifra romana. Esempio: vol. III;
- rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) citate; le pagine in numerazione romana andranno in maiuscoletto. Esempio: pp. XXVI-XXVIII;
- quando il luogo di pubblicazione, il nome dell'editore o la data di pubblicazione sono ignoti, andranno sostituiti dalle sigle s.l., s.e., s.d. (senza luogo, senza editore, senza data).

Per gli articoli di riviste o di periodici, dopo il nome dell'autore e il titolo dell'articolo, indicare:

- il titolo della rivista o del periodico, tra virgolette in basso (« e », da ricercare nel menu Inserisci – Simbolo); al titolo non si deve premettere: 'in';
- annata (in cifra romana e in maiuscoletto) e numero della rivista, separati dal segno /. Esempio: XV/2;
- anno solare di pubblicazione della rivista, in numero arabo (per i periodici, la data di pubblicazione);
- pagina (p.) o pagine (pp.) dell'intero articolo e, separate da due punti, la pagina o le pagine che interessano.

Quando si torna a citare lo stesso testo e lo stesso luogo, si impieghi la sigla *ibid.*, qualora si rimandi alla nota immediatamente precedente, e *ivi* quando il luogo cambia (e sarà dunque seguito da un numero di pagina diverso). Nel caso di rimandi ad opere precedentemente citate, ma non nella nota precedente, si scriva solo il nome e cognome dell'autore e il titolo abbreviato, seguito da 'cit.' (in tondo).

Quando non si cita testualmente una fonte, ma si desidera rimandare, genericamente, a testi consultati, l'indicazione bibliografica andrà preceduta dalla sigla cfr. (in tondo).

Esempi:

¹ *Carteggi pucciniani*, a cura di Eugenio Gara, Milano, Ricordi, 1958, p. 31.

² Pierluigi PETROBELLI, *Paisiello e Bellini. Altri documenti sulla nascita dei Puritani*, in *Il melodramma italiano dell'Ottocento. Studi e ricerche per Massimo Mila*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 360-362.

³ George R. MAREK, *A Front Seat at the Opera*, New York, Crown, 1948, pp. 35-40.

⁴ Ferdinando FONTANA, *Giacomo Puccini*, «Gazzetta Musicale di Milano», XXXIX/42, 19 ottobre 1884, pp. 381-382;

⁵ Gabriele DOTTO, *Opera, Four Hands: Collaborative Alterations in Puccini's «Fanciulla»*, «Journal of the American Musicological Society», 42, 1989, pp. 604-624.

Bibliografia

Tutte le tesi di laurea devono essere corredate da una bibliografia, redatta seguendo le indicazioni bibliografiche prima citate. Gli autori andranno elencati in ordine alfabetico, rispetto al cognome. Laddove occorre, andrà anteposta una lista delle fonti consultate. Nel caso in cui siano state utilizzate anche fonti audiovisive andrà redatta un'apposita lista (discografia, videografia), redatta secondo le norme prima indicate ed integrata dall'indicazione della sigla dell'incisione. Sarà inoltre possibile aggiungere anche una sitografia aggiornata, riguardante i siti internet visitati; in questo caso, tuttavia, si eviteranno sottolineature e caratteri in grassetto.